

Per il servizio di mensa e personale il Capo da Mare aveva un maestro di casa, uno scalco, un cuoco, un canever e due « fanti di pizzuol ».

Per suo uso personale gli veniva concessa una feluca che era armata con 12 caicchieri, ed una fregata che aveva un padrone, 2 timonieri, 2 bombardieri e 18 galeotti.

Il portar tre fanali a poppa, lo stendardo alla banda a punta in altezza di 4 passi e mezzo con « pomolo » (1), crocetta e banderuola dorata, due gagliardi a prora e due bandiere quadre in testa d'albero di maestra e di trinchetto era la prerogativa del Capitano Generale in tempo di guerra o del Provveditore Generale in tempo di pace (figg. 8-9).

Il Provveditore d'Armata portava a poppa un solo fanale, lo stendardo di San Marco alla banda a poppa ad un'asta alta tre passi col semplice « pomolo » dorato, un gagliardetto a prora e la bandiera quadra di San Marco in testa d'albero di maestra. Negli ultimi tempi però fu concesso al Provveditore d'Armata di portare a poppa due fanali.

Il Capitano delle galeazze portava un solo fanale a poppa, lo stendardo alla banda di poppa col S. Marco, e « pomolo schietto » (2) un gagliardo a prora e la bandiera quadra col S. Marco alla maestra.

Il Capitano in Golfo il fanale di poppa, lo stendardo alla banda, un gagliardo a prora e la bandiera quadra col S. Marco al trinchetto.

Il Governatore dei condannati gli stessi distintivi del Capitano in Golfo ad eccezione della bandiera al trinchetto che era quadra « con punta ovata ».

I Sopracomiti di galera e i Governatori di galeazza non portavano alcun fanale a poppa e alzavano soltanto la bandiera di S. Marco ad un'asta a poppa.

Un comandante superiore di reparto in caso di assenza di Capi da Mar, se era imbarcato su galera, alzava un « gagliardo » sulla maestra, e se era imbarcato su galeazza una « fiamola » in testa d'albero di trinchetto.

---

(1) Parola dialettale veneziana che significa sfera metallica.

(2) Cioè il pomo dorato senza crocetta nè banderuola.